

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI

Simona Bonomelli
Carlo Luigi Rossi
Riccardo Trezzi
dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Bergamo

IL NOTAIO

Marco Ruggeri

del Consiglio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO

Barbara Salvi
Daniele Mazzocchi

del Centro studi
Consulenti del lavoro di Bergamo

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

Come andare all'estero senza barare con il fisco

Folla di piccole e medie imprese al convegno sul transfer pricing
Problema per tutti i Paesi e non solo quelli con condizioni di favore



Il trasferimento di prezzo è un tema che tocca sempre più da vicino anche le piccole imprese con sedi all'estero

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Focus sul Transfer pricing ieri al convegno promosso da Confindustria Bergamo. E a giudicare dal numero dei partecipanti, (150 piccole e medie imprese), le operazioni di scambio e finanziamento tra le società di uno stesso gruppo, presenti in Paesi diversi, stanno destando interesse o preoccupazione. Un fenomeno, il Transfer pricing (il prezzo di trasferimento riguarda tutti i costi e i ricavi all'interno dello stesso gruppo di imprese, quindi compravendita di prodotti, di servizi anche finanziari e di proprietà intellettuale) sempre più oggetto di attenzione. Vuoi perché l'internazionalizzazione è diventata fondamentale e sono tante le società con sedi all'estero, vuoi perché gli accertamenti fiscali si stanno orientando quasi esclusivamente in questa direzione.

«Vorrei però scardinare due luoghi comuni - ha premesso Samuel Marinelli, consulente di KStudio Associato e relatore dell'incontro con Stefano Lania, re-

sponsabile del servizio fiscale di Confindustria Bergamo -. Il primo è che riguarda solo le multinazionali: in realtà, basta una piccola società italiana con una filiale all'estero. E il secondo è che la criticità del Transfer pricing si verifica solo quando l'altro Paese coinvolto sia a fiscalità privilegiata. È ovvio che nel caso di paradisi fiscali sia la presunzione che il prezzo sia stato creato ad hoc, ma il problema esiste anche quando le due società del gruppo sono in Paesi con una fiscalità allineata, ad esempio Italia e Germania».

E il prezzo è oggi un elemento critico perché oltre a essere soggetto ad accertamenti da parte della Guardia di finanza o dell'Agenzia delle entrate, può creare problemi di doppia tassazione. «Essendo una componente di costo e ricavo in gruppo - ha spiegato Marinelli - un eventuale maggior ricavo accertato in Italia non ha un corrispondente maggior costo nel Paese acquirente. Questo aspetto oltre a rischiare di essere un rilievo imponente dal punto di

La rubrica

Così l'invio dei quesiti per gli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte: commercialisti, notai e consulenti del lavoro. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217 oppure consegnarlo alla sede de L'Eco di Bergamo in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail all'indirizzo trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro nella richiesta.

vista del fisco italiano, crea anche il problema di una doppia imposizione. Ogni Paese infatti cerca di salvaguardare il proprio gettito, per questo a livello internazionale si cerca di definire una normativa omogenea».

Occorre che il prezzo sia individuato correttamente, evitando sottovalutazioni di ricavi o sovrastime di costi e «tendendo a un equilibrio - ha sintetizzato Giancarlo Losma presidente della Piccola industria - discolte economicamente corrette ma tributariamente accettabili». Come fare? L'impresa può avvalersi di tecniche metodologiche (da oggi Servizi Confindustria attiva una consulenza con Kpmg) che vanno aggiornate. E che presentano un vantaggio: «Se in azienda hai la documentazione corretta di come sei arrivato al prezzo, puoi ottenere in caso di rilievi - chiude Marinelli - la disapplicazione delle sanzioni amministrative. È un segnale delle criticità, ma anche della volontà di migliorare la collaborazione tra fisco e contribuente». ■

Commercialisti

RISPOSTA N. 258

Riqualificazione energetica, ritardi nella domanda

Ho sostenuto spese per interventi di riqualificazione energetica durante il 2014 ma ho inviato la comunicazione all'Enea oltre il termine dei 90 giorni previsti.

Volevo sapere se era possibile sanare tale omissione per usufruire dell'agevolazione. E se è possibile quali sono le vie da intraprendere?

— LETTERA FIRMATA

Il legislatore ha introdotto nell'art. 2, co. 1, del DL 16/2012 la cosiddetta "remissione in bonis", che consente di sanare l'omissione di comunicazione o adempimenti necessari per usufruire di agevolazioni fiscali. L'omesso invio della documentazione all'Enea entro i 90 giorni dal termine dei lavori è sanabile per il tramite dell'istituto della remissione in bonis (circolare agenzia delle entrate n. 13 del 13/05/2013).

Al fine di sanare l'omessa comunicazione dei dati all'Enea è necessario:

- Provvedere all'invio della prescritta documentazione entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei redditi utile;

- Versare la sanzione di euro 258,00 con modello F24, Codice 8114, senza l'utilizzo della compensazione.

Con riferimento a spese sostenute per lavori ultimati durante il 2014 si evidenzia, pertanto, che è possibile sanare il mancato invio della prescritta documentazione solo per quei lavori il cui termine di comunicazione all'Enea sia scaduto successivamente al 30 settembre 2014.

Pertanto:

- Per i lavori il cui termine di comunicazione all'Enea sia scaduto antecedentemente al 30 settembre 2014 la remissione in bonis non è più possibile dovendo essere perfezionata entro il 30 settembre 2014;

- Per i lavori il cui termine di comunicazione all'Enea sia scaduto successivamente al 30 settembre 2014 la remissione in bonis può essere perfezionata fino al 30

settembre 2015.

RISPOSTA N. 259

Coniugi separati, sì al mutuo per acquistare il 50%

Marito e moglie acquistano la casa in cui vivono in regime di comunione dei beni, con proprietà al 50% ciascuno. Tutto questo per tutta la durata del matrimonio.

Tuttavia, in seguito ad intervenuta separazione tra i due, vorrei sapere se è possibile l'acquisto dell'altro 50% da parte di uno dei due coniugi beneficiando di un mutuo con agevolazione di acquisto prima casa?

— LETTERA FIRMATA

La risposta è affermativa, in quanto trattasi di acquistare il 50% dello stesso immobile (non di altro immobile) di cui l'acquirente è già comproprietario.

RISPOSTA N. 260

Società cancellata Ai soci la cartella di pagamento?

Gradirei avere una risposta in merito alla notifica di una cartella di pagamento relativa ad una società di persone cancellata dal Registro delle Imprese. La domanda è la seguente: può essere notificata ai soci?

— LETTERA FIRMATA

Sì, la recente sentenza della Cassazione (n. 20704 del 1° ottobre 2014) ha affermato che la responsabilità solidale e illimitata del socio, prevista dall'art. 2291, primo comma, cod. civ. per i debiti delle società di persone, opera, in assenza di un'espressa previsione derogativa, anche per i rapporti tributari, con riguardo alle obbligazioni dagli stessi derivanti.

Ne consegue che i soci, pur essendo privi della qualità di obbligati, e come tale estranei agli atti impositivi rivolti nei confronti della società, restano sottoposti, a seguito dell'iscrizione a carico di quest'ultima, all'esazione del debito, alla condizione, posta dall'art. 2304 cod. civ., che il creditore non abbia potuto soddisfarsi sul patrimonio della società.

RISPOSTA N. 261

LETTERA FIRMATA

RISPOSTA N. 262

Il tuo quesito

Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ Commercialista
☐ Notaio

☐ Consulente
del lavoro

Dati del lettore

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____ ☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito
basta la casella qui accanto.

informativa privacy. Ti informiamo che i dati personali verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO

ti. Ad essere interessate sono le Pmi con un numero minimo di 10 addetti, ed operative da almeno 3 anni sul territorio lombardo. La redazione dei piani dovrà essere effettuata esclusivamente dai fornitori di servizi individuati da Regione Lombardia e inseriti nell'apposito elenco regionale. L'avviso prevede un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 30 mila euro. Le domande possono essere presentate dal 1° dicembre 2014 fino all'esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 30 aprile 2015. Per la redazione dei piani è concesso un periodo massimo di 100 giorni solari dalla data di avvio. Le domande devono essere presentate per mezzo del sistema informativo «Finanziamenti On-Line» all'indirizzo web: <http://gefo.servizirl.it/fesr>. Nella sezione del sistema verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione. ■

Sara Fusini

Consulente politiche del lavoro

*attualmente convivente.
La mia nuova compagna
ha una figlia di 4 anni
da una precedente relazione;
il padre naturale
le ha abbandonate,
non ha riconosciuto la bimba
e non ha mai dato segni
di vita...Ora, io, che con loro
ho intenzioni molto serie,
vorrei adottare la bimba.
È possibile sin d'ora o devo
aspettare il divorzio da mia
moglie? Devo fare qualche
atto per assicurare ai miei
due primi figli i loro
sacrosanti diritti in caso
di mia morte?*

LETTERA FIRMATA

La normativa in tema «adozione in casi particolari» (art. 44 L. 184/1983), applicabile ai minori che non si trovino in stato di abbandono, pone quale requisito dell'adottante il fatto di essere coniuge del genitore dell'adottando, non essendo quindi sufficiente l'esistenza di un rapporto di convivenza. In caso di adozione, il minore acquisita tra l'altro i diritti successori verso la famiglia adottiva, assumendo quindi – rispetto alla successione dell'adottante - i medesimi diritti che la legge riconosce ai suoi fratelli adottivi.

RISPOSTA N. 264

Sono una lavoratrice con contratto a progetto e sono in gravidanza al 5° mese: esistono tutele simili a quelle delle lavoratrici dipendenti?

_ LETTERA FIRMATA

Giovani e sulla possibilità di aderirvi per poter essere assunto in qualche azienda e, in caso positivo, quali sono gli adempimenti da svolgere.

LETTERA FIRMATA

Il progetto Garanzia Giovani è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive a sostegno dei giovani.

Questi i requisiti richiesti:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni compiuti (al momento dell'adesione);
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del D.Leg. 181/2000;
- aver completato da non più di 4 mesi i percorsi di istruzione e formazione professionale ovvero percorsi universitari e terziari (per i flussi, cioè la possibilità di essere presi in carico dalle istituzioni scolastiche, formative e Università di provenienza);
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionale ovvero accademici e terziari;
- non avere in corso lo svolgimento del servizio civile o un tirocinio extra – curriculare;
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale (in caso di giovane extra UE);
- non aver già avuto accesso a Garanzia Giovani, anche nell'ambito della sua prima attuazione attraverso Dote Unica Lavoro (d.d.u.o. 6758/2014);
- non avere in corso una DUL (fatta eccezione che per l'indennità di tirocinio e l'incentivo per l'apprendistato per i giovani che hanno attivato la DUL dopo il 16 luglio 2014; i giovani che hanno attivato una DUL prima di tale data, invece, possono accedere, se la dote non è attiva).

Possono accedere al progetto i giovani di tutta Italia.

Per accedere al Programma Garanzia Giovani è necessario registrarsi ed aderire con due operazioni distinte. La registrazione consente di ricevere le credenziali che permettono di aderire al programma. L'adesione consiste nel completamento delle informazioni per l'attivazione del profilo, anche attraverso l'indicazione dell'accreditamento regionale che ricontatterà l'interessato e gli fornirà un piano di servizi personalizzati.

La registrazione avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo sul sito di Borsa Lavoro Lombardia. Successivamente, ricevute le credenziali con cui accedere alla propria area personale, si potrà completare l'adesione, integrando il format con le informazioni necessarie alla presa in carico da parte dell'operatore accreditato o dalla Scuola/Università che si indicherà.

Completata la "profilazione" del giovane, questo sarà inserito in una delle fasce previste (bassa, medio- alta, alta, molto alta)e, in base all'inserimento in una o nell'altra e alla tipologia di assunzione, saranno riconosciute indennità diverse all'azienda che assumerà un lavoratore o ospiterà un tirocinante.